

Premessa Rapporto Ecomafia 2000

Il Rapporto Ecomafia 2000 è il quinto rapporto redatto da Legambiente sul tema dell'illegalità ambientale e sul ruolo della criminalità organizzata. Nel Rapporto vengono fornite cifre, fatti, nomi e clan relativi al nuovo business della criminalità organizzata: lo sfruttamento selvaggio delle risorse ambientali e culturali del nostro Paese (abusivismo edilizio, traffici e smaltimenti illeciti di rifiuti speciali e pericolosi, racket degli animali, furti e traffici di beni artistici e archeologici).

Partendo dai dati forniti dalle forze dell'ordine (Nucleo operativo ecologico dell'Arma dei carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, Corpo forestale dello Stato, Corpi forestali regionali e provinciali) sulle infrazioni penali accertate, le persone denunciate e i sequestri effettuati, viene fornito il quadro dell'illegalità ambientale nelle diverse aree geografiche del Paese e la classifica delle regioni italiane. Viene inoltre analizzato lo scenario del nuovo abusivismo edilizio in Italia, sulla base delle nuove elaborazioni realizzate dall'Istituto di ricerca Cresme, e quello relativo al "far west" dei rifiuti, fornito dagli atti della Commissione parlamentare d'inchiesta sul ciclo dei rifiuti e dal primo Rapporto sui rifiuti speciali elaborato dall'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente e dall'Osservatorio sui rifiuti. Il Rapporto Ecomafia si articola, quindi, su base regionale, grazie all'elaborazione delle notizie di criminalità ambientale relative al 1999 e ai dati disaggregati delle forze dell'ordine.

Gli altri argomenti affrontati dal Rapporto riguardano l'illegalità nella gestione dei rifiuti radioattivi e il ruolo giocato dal crimine organizzato nei traffici illeciti di materiali radioattivi; il racket degli animali analizzato nelle tre filiere principali: combattimenti tra pit-bull, mercato della fauna selvatica e corse clandestine di cavalli; l'aggressione criminale al patrimonio artistico e archeologico, la cosiddetta "Archeomafia"; la cronistoria di tre vertenze storiche di Legambiente condotte grazie al "braccio" legale dell'associazione, i Centri di azione giuridica: il Villaggio Coppola Pinetamare di Castel Volturno (CE), la "saracinesca" di Punta Perotti a Bari e la discarica di Pitelli a La Spezia.

Per informazioni sul Rapporto Ecomafia 2000 si può contattare l'Osservatorio Nazionale Ambiente e Legalità allo 06/86.26.83.74 oppure 06/86.26.84.10 (E-mail: legambiente.onal@tiscalinet.it)